

TENTATO STUPRO A UNA CONNAZIONALE, IN MANETTE NIGERIANO 25ENNE A L'AQUILA

13 Settembre 2017



L'AQUILA - In manette all'Aquila un giovane di 25 anni, di nazionalità nigeriana, accusato di essere responsabile dei reati di tentata violenza sessuale e lesioni personale in danno di una giovane connazionale.

L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale del capoluogo, Giuseppe Romano Gargarella, su richiesta del pubblico ministero Stefano Gallo.

Secondo quanto ricostruito, la sera dello scorso 7 giugno una pattuglia della squadra Volante era intervenuta presso il Pronto soccorso dell'Ospedale "San Salvatore", dove era stata segnalata dal medico di turno la presenza di una giovane donna con una ferita all'avambraccio destro e un trauma addominale, causati da un uomo con cui, assieme ad altre persone, divideva l'appartamento.

La giovane ha raccontato ai poliziotti di aver subito varie molestie e che quella sera, dopo il suo ennesimo rifiuto di una prestazione sessuale, l'uomo aveva tentato una violenza sessuale nei suoi confronti.

Non riuscendoci, l'aveva colpita più volte con pugni e calci all'addome e le aveva causato il taglio con un coltello.

Riuscita a divincolarsi, la malcapitata era fuggita dall'appartamento e ed era stata soccorsa e accompagnata in ospedale da un italiano, il proprietario dell'alloggio.

In sede di denuncia la donna ha poi confermato quanto già dichiarato presso l'ospedale civile e cioè che, oltre ai fatti accaduti in quella serata, da un po' di tempo il giovane connazionale, con cui divideva l'abitazione, aveva iniziato a infastidirla chiedendole in continuazione una prestazione sessuale e ai suoi rifiuti l'aveva più volte minacciata di stuprarla e di ucciderla subito dopo.

Con queste dichiarazioni e altre testimonianze raccolte dai coinquilini è stata stilata un'informativa all'autorità giudiziaria, che ha spiccato un ordine di carcerazione nei confronti del nigeriano, che nel frattempo si era allontanato dal territorio nazionale.

Gli agenti della Volante, comunque, hanno continuato a monitorare di continuo gli ambienti ove si muoveva l'accusato e nella mattinata di oggi, al rientro da un viaggio all'estero, lo hanno rintracciato a accompagnarlo al carcere delle Costarelle a disposizione dell'autorità giudiziaria.